

**NOVE
PARROCCHIE**



VIA CRUCIS



Introduzione

Dalla Bolla di indizione del Giubileo "Spes non Confundit"

1. Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di Roma.

2. *«Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. [...] La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,1-2.5).*

**Pregate con il Silenzio,
Contemplate con Amore,
Ammirate il suo Dono.**

Canto iniziale dal Libretto dei Canti

Dopo il Canto ed il segno di Croce

G: Prepariamo il nostro cuore a celebrare il Cuore stesso di Dio che per noi si Dona fino alla morte di Croce. Lì, da quel legno ingiusto, Egli perdona e libera dal peccato e dalla morte. Da quella fonte di Misericordia attingiamo anche noi chiedendo perdono per i nostri peccati.

Breve esame di coscienza silenzioso

G: Signore Gesù che ami sempre, che ami con tutto te stesso, che ami fino in fondo nonostante l'umiliazione della Croce, perdona le volte in cui non siamo impastati di umiltà, le volte in cui amiamo solo a determinate condizioni, amiamo solo chi ci piace. Signore Pietà

Signore Pietà

G: Cristo Signore che doni tutto, condividi ogni cosa di Te, con sulla Croce ti sei spogliato di tutto per rivestire di Bellezza tutti noi, perdona le volte in cui la nostra risposta a tutto questo è solo superficialità. Cristo Pietà

Cristo Pietà

G: Signore Gesù che sulla croce apri le porte del Paradiso a chi si affida a Te e doni Speranza a chi confida in Te, perdona il nostro pretendere da te o il nostro lamentarci nonostante Te. Signore Pietà

Signore Pietà

Si canta l'acclamazione

Donaci, Signore, un cuore nuovo:
poni in noi, Signore, uno spirito nuovo.

O la strofa di un Canto

I STAZIONE

Gesù è condannato a morte

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letttore: *“Pilato lo diede nelle loro mani perché fosse crocifisso; presero dunque Gesù e lo condussero via” (Gv 19,16).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Il Giubileo ed il segno della Porta Santa ci insegna che ci sono porte che vanno e devono essere aperte e porte che non dovrebbero mai e poi mai essere aperte. Quella dello girarsi dall'altra parte, quella di non opporsi al Male specie per difendere un proprio vantaggio, è una porta che andrebbe chiusa per sempre. Pilato l'ha lasciata aperta!

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Perdona Signore l'indifferenza che a volta si annida in noi

Tutti: e ci rende discepoli di Pilato e non tuoi

G: Dacci il coraggio della Verità unito alla Carità

Tutti: per opporci al Male che riceviamo e correggere il Male che facciamo

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Signore, ascolta: Padre, perdona!

Fà che vediamo il tuo amore..

II STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letto: *".. poi lo salutavano: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo." (Mc 15,18-20).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Essere cristiani chiama in causa la quotidianità in terra prima che il futuro in Cielo. In quella quotidianità c'è anche la Croce. Non possiamo solo lamentarcene. Occorre fare la nostra parte per portarla.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Tu che porti ingiustamente la Croce e lo fai fino in fondo

Tutti: rendici capaci di portare la nostra senza solo fuggire

G: Sali verso il Calvario portando la Croce e resti sul quel cammino

Tutti: tienici per mano quando anche noi imbrocciamo la via del Calvario

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Lode a Te o Cristo, Re di Eterna Gloria

III STAZIONE

Gesù cade per la prima volta

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Lettore: *“Guardai attorno e non trovai qualcuno che mi aiutasse; attesi ansioso ma nessuno mi sostenne” (Is 63,5).*

Dopo una breve pausa

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Il Giubileo fa udire il grido di Speranza che nasce dall'incontrare il Signore ed il grido di disperazione di chi è schiacciato a terra dall'ingiustizia e dalla povertà. Non c'è Via Crucis vera se qualcosa non cambia. In noi prima di tutto e nel nostro rapporto con i Beni ed il Denaro.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore che cadi sotto il peso della Croce

Tutti: e sperimenti sempre di più cosa sia l'umiliazione

G: prenditi cura di chi questo Mondo calpestata e schiaccia

Tutti: e fallo attraverso le nostre vite e con le nostre mani

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Noi crediamo in te, o Signor,

noi speriamo in te, o Signor,

noi amiamo te, o Signor,

tu ci ascolti, o Signor.

IV STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Lettore: *“Simeone parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima” ... Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.” (Lc 2, 34-35. 51).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Immaginate il volto di Maria: volto straziato di una Madre costretta a vedere tutto questo per quel Figlio che Le è stato donato come il Signore. Forse il dubbio, forse la solitudine bussano al suo cuore. Ma Lei resta lì e si mette in cammino dietro Lui. Ecco come diventa Discepola, mettendo il suo dolore di Madre nelle mani del Figlio suo Dio.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Affidiamo la nostra Vita a Maria ed invochiamo il dono della Speranza per tutti noi ed il Miracolo della Guarigione per chi è nella Malattia

Tutti: Ave o Maria....

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Stabat Mater dolorosa, iuxta crucem lacrimosa

Dum pendebat Filium

Santa Madre deh! Voi fate che le piaghe del Signore

Siano impresse nel mio cuore

V STAZIONE

Gesù aiutato dal Cireneo

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letttore: *“Mentre lo conducevano al patibolo, presero un certo Simone di Cirene e gli posero addosso la Croce” (Lc 23,26).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

La Croce per sua natura non tocca mai la vita di una sola persona. Per questo non è possibile portare da soli una Croce. La Carità è la premura di chi si fa avanti ed accetta di portare un po' del nostro peso. Anche in questo pure il Giubileo dovrebbe darci una scossa!

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore ora sei aiutato dal Cireneo a portare la Croce

Tutti: ma tu sei il vero Cireneo nelle nostre fatiche

G: Tu sei Crocifisso per noi e Cireneo di ciascuno di noi

Tutti: donaci la Grazia di saperlo, sentirlo e riceverlo.

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;

ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.

Dov'è carità e amore qui c'è Dio.

VI STAZIONE

la Veronica asciuga il volto di Gesù

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Lettore: *“In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno dei più piccoli, l’avete fatta a me” (Mt 25,40).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Il gesto della Veronica che pulisce il volto di Gesù non è solo il gesto di premura di chi ha cuore l’altro ma è anche restituire dignità. Il pregiudizio, l’odio, la violenza, l’umiliazione hanno sporcato il volto di Gesù che la Veronica ci restituisce in tutta la sua Bellezza d’Amore. Ecco il compito del Cristiano nel Mondo: restituire Bellezza a chi è stato umiliato

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore umiliato ed abbandonato da tutti

Tutti: accetta nel gesto di Veronica il nostro desiderio di starti accanto almeno adesso

G: Il tuo volto parla di Amore e di Misericordia

Tutti: Mostraci il tuo volto e noi saremo salvi

Si canta l’acclamazione (o la strofa di un canto)

Nell’amore di colui che ci ha salvato,

rinnovati dallo Spirito del Padre,

tutti uniti sentiamoci fratelli,

e la gioia diffondiamo sulla terra.

Dov’è carità e amore qui c’è Dio.

VII STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letto: *“Consegnò la sua vita alla morte, e fu annoverato tra i malfattori” (Isaia 52, 12)*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Il peso della Croce è terribile. Quel legno sembra una spugna capace di assorbire tutto l'odio, tutta la rabbia e tutte le ingiustizie. Ogni passo sulla via del Calvario impregna quella Croce che diventa sempre più pesante. Ecco cosa può fare il poco male di tanti o il tanto male di tutti.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore schiacciato sotto il peso della Croce ancora cadi

Tutti: e noi siamo parte di quel peso e di quella Croce

G: Tu crolli a terra perché non ti arrendi, per Amore

Tutti: perdonaci Signore perché l'Amore non vissuto è il peso che ti mettiamo sulla Croce

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Sei con noi, Signor, sei con noi:

nella gioia tu sei con noi,

nel dolore tu sei con noi,

tu per sempre sei con noi.

VIII STAZIONE

Gesù incontra le pie donne

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letto: *“Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete per voi stesse e per i vostri figli” (Lc 23,28).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Almeno una luce! In mezzo a grida di odio ed indifferenza pesante qualcuno piange per il Cristo: si accorge che c'è. Ed in quell'incontro Gesù non si ferma solo a ricevere: consola e dà pace. Ogni incontro di sincero Amore crea una reciprocità che cura. Se il Giubileo può lasciare in noi un segno sia quello di una porta aperta verso gli altri nel nostro cuore.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore la premura di poche donne ti risolveva

Tutti: accetta la nostra Preghiera come abbraccio d'amore

G: Tu chiedi alle pie donne di temere il male degli uomini

Tutti: donaci di convertire noi e non chiedere sempre che cambino gli altri

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Il Signore è la mia salvezza

e con lui non temo più

perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.

IX STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letto: *Quasi esanime a terra mi ha ridotto; già mi vanno accerchiando i cani in frotta" (Sal 22,17).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

La Croce è diventata insopportabile sulle tue spalle. Gesù cade a terra sotto il peso ma non si arrende. Ogni caduta diventa grido d'Amore, coraggioso oltre che sofferente. In quella caduta Gesù tocca ogni nostra caduta. Nel suo rialzarsi possiamo rialzarci anche noi.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore cadendo a terra ci mostri cosa fa la Croce

Tutti: e ci insegni quanto dolore schiaccia molte persone

G: Rialzati Signore perché noi ci attacchiamo a Te

Tutti: splendi come Speranza per chi è schiacciato a terra,
per chi fa la chemio, per chi vorrebbe arrendersi

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Purificami o Signore, sarò più bianco della neve

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

nel tuo affetto cancella il mio peccato;

e lavami da ogni mia colpa,

purificami da ogni mio errore

X STAZIONE

Gesù spogliato dalle vesti

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letttore: *“Divisero le sue vesti, tirarono a sorte la sua veste per sapere a chi di loro dovesse toccare” (Mt 15,24).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Se la veste è il segno della dignità, togliere la veste al Signore, già devastato, è scegliere con violenza di togliere ogni briciolo di dignità al Figlio di Dio. Gesù non si ribella e, pur nella sua nudità, si veste della dignità di ogni persona umiliata perché ogni persona umiliata abbia il suo volto. L'anno del Giubileo ha anche il compito di gridare quanta dignità è tolta ai poveri, quanta dignità è cancellata dalla Guerra e quanto siamo troppo immobili noi che stiamo bene.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore non hai tenuto nulla per Te ma hai donato tutto

Tutti: hai spogliato Te stesso e ti sei fatto Servo di tutti

G: Perdona Signore la nostra superficialità che ancora ti spoglia di dignità

Tutti: perdonaci Signore e converti le nostre menti!

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Signore, ascolta; Padre, perdona!

Fa che vediamo il tuo amore.

XI STAZIONE

Gesù è crocifisso

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letto: *“Fu crocifisso insieme ai malfattori, uno alla sua destra e uno alla sua sinistra” (Lc 23,33).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Sulla Croce Gesù regna. Difficile a credersi. Eppure dal trono del dolore Cristo Regna perché non si tira indietro. Continua ad Amare, a Donarsi, ad esserci. E' Lui che vince perché da quella Croce, nonostante la tentazione, non scende.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore crocifisso per noi

Tutti: perdona la nostra durezza di Cuore

G: Signore crocifisso per donarci Vita e Speranza

Tutti: perdona il nostro girarti le spalle

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Ti saluto o Croce santa

che portasti il Redentore

gloria, lode, onor ti canta

ogni lingua ed ogni cuor.

XII STAZIONE

Gesù muore in Croce

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letto: *Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. ³⁴Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? ³⁵Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». ³⁶Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». ³⁷Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. ³⁸Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. ³⁹Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».*

Si sosta in silenzio e si contempla il Dono di Cristo

XIII STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letto: *“E Giuseppe d’Arimatea prese il corpo di Gesù e lo avvolse in un candido lenzuolo” (Mt 27,59).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

Il gesto di Carità di Arimatea comincia a rivestire Gesù di dignità in quel Lenzuolo. L’abbraccio di Maria e le sue Lacrime lo hanno lavato da tutto il Male ricevuto. Ora è deposto dalla Croce. Ora la Croce non ha più potere. Ora il Crocifisso è pronto per essere donato a tutti.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore che incontri la Morte e la Vinci

Tutti: vinci la Morte che è nel Cuore delle persone

G: Staccato dalla Croce sei avvolto dalle braccia di Maria e dal Sudario

Tutti: donaci di essere con Te, Signore, al tuo fianco

Si canta l’acclamazione (o la strofa di un canto)

In te la nostra gloria, o Croce del Signore,

per te salvezza e vita nel sangue redentor.

La Croce di Cristo è nostra gloria, salvezza e risurrezione

XIV STAZIONE

Gesù è deposto nel Sepolcro

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:

Tutti: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letto: *“Giuseppe lo mise in un sepolcro scavato nella pietra, dove nessuno ancora era stato messo” (Lc 23,53).*

Dopo una breve pausa il lettore prosegue

La sepoltura di Gesù sembra mettere una pietra sopra ogni Speranza ed ogni Consolazione. Ma Dio non sta dentro gli schemi della tristezza né del calcolo umano. Quella tomba è come terra riempita di un seme di Vita. La Vita che stavolta, in Cristo, non finisce più.

Dopo una breve pausa la Guida prosegue

G: Signore tu che riposi nel sepolcro e come un seme muori per dar Vita

Tutti: colma di Vita vera la nostra vita quotidiana

G: In quel Sepolcro Tu prendi per mano ogni nostro defunto

Tutti: e lo conduci con Te alla Vita che non ha fine!

Si canta l'acclamazione (o la strofa di un canto)

Signore, ascolta, Padre, perdona!

Fa' che vediamo il tuo amore!

Orazione finale

Sopra il popolo che ha commemorato la morte di Cristo tuo Figlio, nella speranza di risorgere con lui, scenda, Signore, l'abbondanza dei tuoi doni: venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede e l'intima certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

